

## IL COMUNE REPLICA ALLE DURE CRITICHE DEI RESIDENTI NELLA STRADA 'Sistemeremo via Garibaldi'

Ieri abbiamo riferito delle nuove proteste degli abitanti di via Garibaldi, per quanto riguarda la mancanza di interventi da parte del Comune per risolvere i problemi della viabilità e dello stato del mato stradale. Subito è giunta la risposta dell'amministrazione comunale, con alcune precisazioni sui progetti di sistemazione in programma per quella strada del centro. «In primo luogo — afferma il vicesindaco Fausto Cavina — occorre fare una precisa distinzione fra i problemi più urgenti che riguardano il primo tratto della strada, dove si sono creati alcuni avvallamenti, e il progetto di sistemazione più generale di tutta via Garibaldi. Per quanto concerne il primo aspetto, verranno realizzati a breve alcuni interventi di manutenzione ordinaria che comunque non potranno

### Subito alcuni interventi, nel 2002 i lavori più corposi

essere risolutivi in quanto siamo di fronte a veri e propri avvallamenti e non a semplici buchi. Il secondo aspetto del problema riguarda invece la sistemazione complessiva e completa della strada, dall'incrocio con via Felisio a quello con piazza Trisi che, in base al piano di priorità realizzato tenendo conto dello stato di degrado delle vie principali del centro, è in programma per l'anno prossimo». I residenti della strada si sono anche lamentati per i tempi lunghi previsti dal Comune. «L'in-

tervento complessivo, che risolverà i problemi posti dai residenti — replica Fausto Cavina — sarà realizzato tenendo conto di quanto previsto dal nuovo Piano del traffico, che non ha tempi lunghissimi come ha affermato qualcuno, ma sarà adottato fra circa sessanta giorni. Dall'indagine effettuata in occasione della redazione del Piano del traffico, infatti, è emerso che via Garibaldi è utilizzata non solo da chi deve recarsi in centro, ma anche da un notevole traffico di attraversamento della città, ingiustificato per le dimensioni della via. E questo traffico deve essere dirottato in altre direzioni. Subito dopo l'adozione del Piano traffico — ha concluso il vicesindaco — si potrà progettare la nuova sistemazione di via Garibaldi tenendo conto dei principi di razionalizzazione della viabilità illustrati dal sindaco».



In via Garibaldi non vi sono 'semplici' buche, dicono in Comune, ma veri e propri avvallamenti.

**COMUNE DI LUGO**  
(Provincia di Ravenna)

Pt. nn. 98/4188 - 99/6432 - 00/30128 Lugo, 5.03.2001  
Prot. nn. 6009 - 6011 - 6012

**BANDI DI GARA PER PUBBLICI INCANTI - PROCEDURE APERTE**  
ENTE APPALTANTE: Comune di Lugo - Piazza Martiri, 1 - Tel. 0545/38111 - Fax 0545/38574

**1 - NATURA DEI LAVORI DA ESEGUIRE: lavori di costruzione di una pista ciclabile in Lugo, via Circondario Sud.**  
- Importo a corpo e a misura a base d'asta: L. 794.028.600 (€ 410081,55) + IVA di legge.  
- Importo oneri per la sicurezza non soggetti al ribasso d'asta: L. 19.850.715 (€ 10252,04)  
- Categoria prevalente: OG 3 classifica II fino a L. 1.000.000.000.  
- Termine di esecuzione dell'appalto: 240 giorni.  
- L'opera è finanziata con mutuo concesso dalla Cassa DD.PP.

**2 - NATURA DEI LAVORI DA ESEGUIRE: lavori di realizzazione di una pista ciclabile in Lugo - frazione San Bernardino - dalla Chiesa al Cimitero.**  
- Importo a misura a base d'asta: L. 549.541.000 (€ 283814,24) + IVA di legge.  
- Importo oneri per la sicurezza non soggetti al ribasso d'asta: L. 13.738.525 (€ 7095,36)  
- Categoria prevalente: OG 3 classifica I fino a L. 500.000.000.  
- Termine di esecuzione dell'appalto: 240 giorni.  
- L'opera è finanziata con mutuo concesso dalla Cassa DD.PP.

**3 - NATURA DEI LAVORI DA ESEGUIRE: lavori di restauro della copertura della nuova sala consiliare nella Rocca Municipale.**  
- Importo a misura a base d'asta: L. 197.049.300 (€ 101767,47) + IVA di legge.  
- Importo oneri per la sicurezza non soggetti al ribasso d'asta: L. 15.763.950 (€ 8141,4)  
- Categoria prevalente: OG 2 classifica I fino a L. 500.000.000.  
- Tempi di esecuzione dei lavori: 127 giorni.  
- L'opera è finanziata con mutuo concesso dalla Cassa DD.PP.

**CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:** Procedure aperte, mediante aste pubbliche ai sensi dell'art. 21 della L. n. 109/94, così come integrata e modificata dalle Leggi n. 216/95 e n. 415/98.

**TERMINE DI RICEZIONE DELLE OFFERTE:** le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 13 del giorno 3 aprile 2001, a mezzo raccomandata postale, al seguente indirizzo: COMUNE DI LUGO - PIAZZA DEI MARTIRI, 1 - 48022 LUGO (RA). L'apertura dei plichi avverrà in seduta pubblica a partire dalle ore 9,00 del giorno 4 aprile 2001. Le copie integrali dei bandi sono pubblicate all'Albo Pretorio del Comune di Lugo e sono disponibili al seguente sito Internet: <http://www.comune.lugo.ra.it>

Gli interessati dovranno richiedere tutte le informazioni e la documentazione del caso all'Ufficio Contratti del Comune di Lugo (☎ 0545 38438 - 38533) o al seguente indirizzo di posta elettronica: [contratti@comune.lugo.ra.it](mailto:contratti@comune.lugo.ra.it)

*Il Responsabile del Procedimento Dirigente Area Servizi Composti al Territorio*  
- Dr. Ing. Lorrai Mauro

CAROLINO 15/3

# Un'esposizione singolare

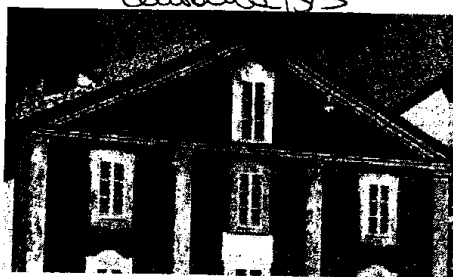
Clelia 15/3  
di M. S.

"Maigret era il solo a provare certe nostalgie? O semplicemente gli altri non le confessavano? Avrebbe tanto desiderato che il mondo fosse come lo si scopre da piccoli. "Come nelle figurine" pensava. (...) Poi aveva imparato. Passava la vita, si poteva dire, a indagare dietro le apparenze, ma non aveva perso il rimpianto infantile per un mondo da "figurina".

Georges Simenon, **Maigret e la vecchia signora**, Mi, Adelphi, 2000, pp. 77-78.

Il preambolo simenoniano (grande grande Simenon!) mi è utile per giustificare una mia radicata convinzione: ogni passione veramente tale, capace di smuovere le apatie d'adulto nelle mie giornate, deriva da una suggestione infantile, da un amore nato nella fanciullezza e mai più abbandonato. Non è un pensiero particolarmente originale, certo, ma per quanto mi riguarda assolutamente veritiero. Sono capace di grande fedeltà nei confronti del bambino che sono stato, e sono portato a credere che, ad esempio, l'interesse da me nutrito per la Storia (materna che, tra l'altro, mi capita per professione d'insegnare a sempre più riluttanti studenti) non dipenda affatto dalle ricorrenti letture di rigorosi testi storiografici, piuttosto dai primi appassionanti racconti ascoltati a viva voce dai miei maestri elementari, ancora risuonanti nei miei ricordi. Così pure, per restare al sopraccitato Maigret, rimpiango fortemente le schede didattiche che ritagliavo dal "Corriere dei Piccoli", attendendole settimana per settimana, non meno delle raccolte di figurine che incollavo su quegli ingenui album storici che ora sono oggetto di modernariato collezionistico. Con questo stato d'animo mi sono accostato recentemente ad una serie di quadri dipinti da Michele Marangoni, che saranno esposti in mostra a Casa Rossini, a partire dal 31 marzo (ho l'imbarazzante certezza che questo mio approccio non sarà apprezzato dall'artista in questione, che è persona sensissima, e forse non indine a queste nostalgie puerili, ma

per onestà personale non posso fare a meno di confessarle). Marangoni lo conoscevo come scrittore: mi era piaciuto il romanzo **Il re e la regina** che aveva pubblicato nel 1992 presso la faentina casa editrice Moby Dick; allora, intradato dalle indiscrezioni di amici comuni, avevo riconosciuto (o creduto di riconoscere) certe figure dell'ambiente lughese da me frequentato (nel personaggio di Lorenzo, il compianto Mauro Montanari). Inoltre, un suo testo poetico, **Old Europa**, corredato da una tavola di Emilio Tadini, era comparso un paio d'anni dopo nelle buste delle Edizioni del bradipo. Dell'artista, mi erano note soltanto alcune ceramiche esposte nel suo negozio; il ciclo di quadri ora prodotti offrono uno sguardo veramente inedito. La Lugo che vi è raffigurata ha qualcosa di onirico e di surreale, con quelle piazze che sconfinano nelle campagne, quei paesaggi acquatici e lagunari che l'assimilano a Venezia, nei cui pressi sfortunatamente s'innabissò Giuseppe Miraglia, tenente di vascello sodale di D'Annunzio, quegli aeroplanini ancora impegnati in aeree battaglie, quelle trasfigurazioni di Baracca che fuoriesce da fiabesche lampade d'Aladino, con l'ala non più di marmo del monumento ma di lamiera, metallica come fosse la torretta di un sottomarino. E ancora, a briglia sciolta, col basamento della statua che si scioglie come pece, gli scorci alla De Chirico, l'accostamento coi moderni murali (presi a prestito dal proprio figlio Mattia); enormi Baracca, ancora, immaginati come dirigibili Zeppelin a sorvolare stralunati lughesi. Tutto questo ha rimesso in gioco, con stupefazione, l'idea della mia città, mi ha costretto a ripensarla con divertimento. E insieme ad essa, anche quella storia locale, che in alcuni casi diviene nazionale, su cui ci soffermiamo di rado, con negligenza (instancabile nel ricordarcelo, col suo apostolato della memoria, Enio Lezzi, uno dei primi estimatori del lavoro pittorico di Marangoni).



## Lugo Opera Festival

Al Teatro Rossini dal 25 marzo al 19 maggio sei originali appuntamenti vocali costruiti attorno al ritorno in scena dopo 237 anni dell'opera

"Il trionfo di Clelia" di Christoph Willibald Gluck.

Lugo "Da Monteverdi a Marilyn Manson": così potrebbe sottotitolare la stagione del Lugo Opera Festival 2001, la nuova edizione della stagione lirica al Teatro Rossini di Lugo di Romagna, giunta ormai al suo quindicesimo anno dalla riapertura della sala nel dicembre 1986. Sei distinti appuntamenti musicali di gran pregio incastonati nell'arco di quasi due mesi, con al cuore del programma la prima rappresentazione assoluta in epoca moderna dell'opera **Il trionfo di Clelia** di Christoph Willibald Gluck, l'autore dell'**Orfeo ed Euridice** e di **Akete** (tre rappresentazioni il 6, 8, 10 aprile). Soggetto storico ispirato ai tempi di Tarquinio il Superbo in cui gli Etruschi assediavano Roma e Clelia, una nobile fanciulla romana, conquistava la clemenza dell'usurpatore (il re Porsenna) con un atto eroico (l'attraversamento a nuoto del fiume Tevere), libretto di Pietro Metastasio, l'opera fu scritta appositamente da Gluck per l'apertura del Teatro Comunale di Bologna nel 1763. Poi cadde in oblio per duecento anni. Ritrovata in un monastero austriaco nel 1904 e mai più andata in scena, l'opera fu trascritta da Giampiero Tintoni nel 1963 per il bicentenario del Comunale ma ancora una volta non venne portata in scena. Torna invece ora al giudizio del pubblico, dopo che vari musicologi ne hanno magnificato la bellezza musicale e la potenza espressiva (il 6 aprile alle ore 17 nella Sala della Banca del Monte ne parlerà diffusamente lo studioso milanese **Raffaele Mellace**): pur non applicandovi quei principi riformatori da lui stesso propugnati (la preminenza del coro, l'integrazione della danza nell'azione scenica, la riduzione del recitativo, trattato in accompagnamento, la semplicità d'impianto nell'articolazione del dramma e soggetti di stoffa tragica). Gluck nel **Trionfo di Clelia** è comunque immenso musicista e fine psicologo nel trattare i temi classici del teatro metastasiano, a lui peraltro familiarissimo: l'esibizione lacerante di aspri conflitti interiori che vengono indagati nel corso del dramma nelle loro pieghe più recondite, con sottile esibizione delle contraddizioni che le passioni generano nel cuo-

re dell'uomo. A ricreare l'affascinante personaggio di Clelia nel nuovo allestimento lughese con la regia, le scene e i costumi di **Massimo Gasparon**, sarà il soprano **Stefania Donzelli**, che vedrà impegnati accanto a sé **Davide Cicchetti** (Porsenna), **Gian Luca Terranova** (Orazio), **Patrizia Bicciré** (Larissa), **Carlo Guilherme Rebelo Nunes** (Tarquinio) e **Roberto Accurso** (Mannio). **David Agler** dirige l'**Orchestra del Teatro Comunale di Bologna**.

Archiviata l'opera di Gluck, il Teatro Rossini riaprirà il sipario il 19 aprile alle 20.30 per un recital da camera del bantono **Bruno Praticò** (uno dei grandi interpreti rossiniani di oggi) in duo con la pianista **Rosetta Cucchi**, in un programma che oltre a molte musiche di Rossini riserverà sorprese quasi ad ogni battuta.

Il 26 aprile sarà poi la volta di "Opere a pezzi: Die Zauberflöte di W. A. Mozart", un originale spettacolo in collaborazione con il Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano in cui il flautista **Mario Pasquini** e la direzione musicale del pianista **Carlo Argelli**.

Il 4 maggio, al termine di una conferenza su Monteverdi del Prof. **Paolo Fabbrì** dell'Università di Ferrara, grande appuntamento musicale in collaborazione con Ferrara Musica e l'ATER con il complesso barocco **Concerto Italiano** diretto da **Rinaldo Alessandrini** e la partecipazione straordinaria del soprano **Anna Caterina Antonacci**, la quale oltre a musiche di Dario Castello, Biagio Marini, Carlo Farina e Pier Antonio Giramo, riproporrà la sua vibrante interpretazione (ascoltata due anni fa sotto la direzione di Claudio Abbado) del celebre **Combattimento di Tancredi e Clorinda** di Claudio Monteverdi.

Il 19 maggio infine, sempre alle 20.30, concerto/spettacolo tutto giocato sul filo dell'ironia e dell'intelligenza in musica: **John De Leo**, **Guido Facchini** e **Franco Ranieri**, appena reduci dai grandi successi sanremesi come componenti del gruppo dei Quintorigo, propongono per la prima volta "Songs, esercizi spirituali per il nuovo millennio da Kurt Weill a Modugno a Marilyn Manson", su testi dello scrittore bolognese **Carlo Lucarelli** e la regia di **Loredana Martinez**.

Informazioni e prenotazioni ai numeri 0545-38386, 0545-38542, Fax 0545 38482.

# Forza Italia: tariffe e traffico non vanno

*Centomila 15/3*

Dovova essere una chiacchierata, quella con Cesare Bedeschi (capogruppo di Forza Italia in Comune a Lugo), centrata sulla vicenda delle candidature, ma mentre scriviamo deve ancora svolgersi la riunione definitiva e per il nostro giornale era comunque troppo tardi.

Si è parlato quindi dei problemi con i Repubblicani che hanno scelto la Casa delle Libertà (sono gli ultimi arrivati e vogliono spazio), delle divergenze con An a livello regionale (è la candidatura di Petri, che ha inondato Lugo con la sua faccia, non è proprio piaciuta) e delle diverse impostazioni che hanno bloccato la scelta del candidato al Consiglio provinciale.

Di questo, dunque, ripareremo; per il momento abbiamo approfondito i temi comunali e la carne al fuoco non mancava.

"E partiamo - ci ha detto - dalla vicenda dei rifiuti e del passaggio dalla tassa ai tariffe. Non abbiamo condiviso il metodo di lavoro della maggioranza che ha semplicemente imposto il proprio punto di vista. Ha messo il Consiglio di fronte al fatto compiuto e sarà ora la sola Giunta a fare le scelte operative."

E' poi mancata la concertazione con le categorie sociali, che doveva essere il vanto dell'Amministrazione. Ci sono quelle che hanno tacitato (perché non colpite), ma Ascom e Confesercenti

hanno vivamente protestato. Da lì è partito un rigetto verso le scelte operate e quindi si è scritta la parola fine al confronto.

E, per finire, veniamo ai risultati. A nostro avviso sono inaccettabili, perché il sistema tariffario è disomogeneo e si inasprisce per le utenze domestiche numerose. Una famiglia monoreddito con una casa di 100 metri quadrati ha un aumento del 51% rispetto al passato. L'assessore Taveri dice che l'aumento sarà equivalente al costo di un caffè in più al giorno, ma per i ceti deboli anche quel caffè può fare la differenza.

Nel caso delle utenze non domestiche si va ancora peggio, per alcune categorie. Se prendiamo come base il fatto una famiglia di tre persone pagherà 2000 lire al metro quadrato, vediamo che un panificio pagherà il 283% in più e che tabaccherie, farmacie, edicole avranno rincari superiori al 70%.

**Chi ci ha guadagnato?**  
"La distribuzione grande e media e gli artigiani. Sul piccolo commercio si scaricano invece i costi maggiori."

La tariffa doveva essere equa, doveva creare, come disse il ministro che l'ha fatta, Edo Ronchi, il metro quadrato intelligente, ma io - qui - questa intelligenza non la vedo.

Si tratta, lo ripeto, di un altro passo verso l'assassinio del pic-

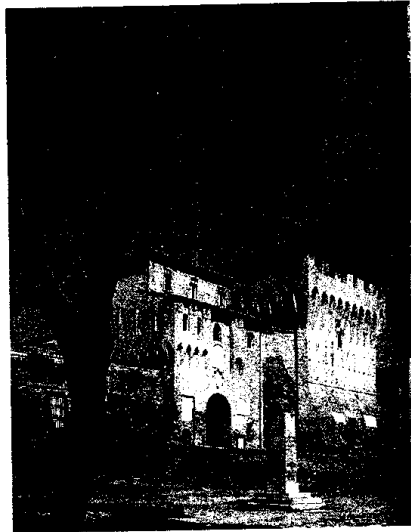
colo commercio, del negozio tradizionale."

**Si è trattato, quindi di uno scontro duro, anche se, su altri temi, avete saputo trovare punti di contatto con la maggioranza.**

"Posso, infatti citare un esempio positivo, anzi di una importante convergenza. Siamo d'accordo con il presidente del Consiglio comunale, facchini, sul fatto che a Lugo manca una pinacoteca, un luogo adatto ad accogliere il patrimonio pittorico della città. Nel 1998 venne individuato Palazzo Tamba come sede della nascente pinacoteca, ma ora siamo d'accordo con il sindaco Roi sul fatto che la Pinacoteca deve essere collocata nella Rocca, che potrà così essere museo della propria storia e delle opere pittoriche."

I lavori, ci ha detto l'amministrazione, coinvolgeranno l'ala nord della Rocca, ma noi chiediamo che si trovi una collocazione provvisoria per evitare una perdita culturale per la città. Si è trovata una soluzione economica per un grande progetto (e costa meno della lirica)."

**E ora il prossimo terreno di confronto diventa il piano del traffico.**  
"Ci è stato presentato un nuovo Piano Urbano del Traffico e con questa iniziativa il Comune vuole allontanare il traffico dal centro per indirizzarlo verso il circon-



dario e creare, per questo motivo un asse che parte da via Foro Boario per arrivare alla periferia."

Il Piano è stato approvato il 1° marzo, ci sono 60 giorni di tempo per fare delle osservazioni e dico subito che non realizza gli interessi della città."

Ci voleva forse più coraggio e dare al concetto di Centro una connotazione più ampia.

Mancano i parcheggi, la soluzione di piazza Garibaldi è insufficiente e anche per quel che riguarda la via Tellarini e la via Manfredi siamo in presenza di

decisioni timide.

Siamo poi contrari ai Portali, a quelle forche caudine che devono controllare in traffico in entrata nella città.

Questo piano ha fortunatamente una durata limitata e noi presenteremo una nostra proposta alternativa: non ci facciamo illusioni, ma vogliamo dimostrare che possiamo fare scelte di governo. In ogni caso un nuovo Piano traffico doveva essere discusso contestualmente al Piano regolatore e al Piano del Commercio, dato lo stretto intreccio fra queste tre strategie."

Le nuove tariffe dei rifiuti. Confronto regionale

La tariffa domestica non viene indicata perchè varia sulla base della superficie e dei componenti il nucleo familiare (riproponiamo questo raffronto perchè nello scorso numero era praticamente illeggibile)

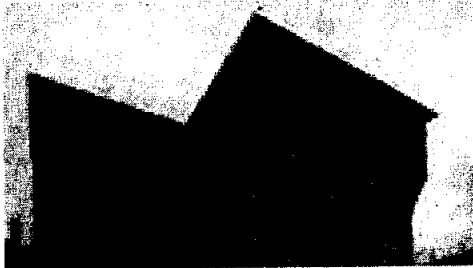
*Centomila 15/3*

	abitazioni	bar	ristoranti	alberghi	banche	st.prof.	uff.pubb.	ortofrutta	alimentari	non alim.	industrie	artigiani	teatri	scuole
Lughe	tariffa	12.091	13.064	2.506	1.865	3.633	1.285	14.039	7.649	3.567	2.927	3.183	1.218	873
Ra 2001	tariffa	2.285	12.111	13.025	4.172	6.732	1.883	14.010	9.197	5.167	3.131	3.197	2.626	880
Ra 2000	tariffa	1.978	8.790	9.205	4.870	7.572	6.176	5.850	9.502	7.127	4.632	2.821	2.851	2.791
Mo 2000	tariffa	2.840	17.870	17.670	3.140	2.990	2.990	20.590	9.380	4.470	3.440	3.440	890	1.380
Rim 2000	tariffa	2.893	16.346	21.086	8.734	9.418	3.818	21.086	16.871	9.590	5.139	5.139	4.776	2.322
Fe 2000	tariffa	3.221	11.688	11.688	11.330	11.186	11.186	11.688	11.688	8.348	6.679	4.343	3.426	1.318
Bo 2000	tariffa	3.369	19.048	19.486	7.809	7.736	9.122	3.649	21.602	14.742	9.050	6.057	6.130	3.649
Pc 2000	tariffa	18.137	18.358	9.343	15.409	4.971	6.438	17.092	17.257	8.807	5.371	5.261	6.086	3.742
Re 2000	tariffa	13.559	16.614	5.618	5.204	5.204	12.796	12.796	4.828	3.086	3.086	3.086	1.469	1.833
Pr 2000	tariffa	28.401	25.156	7.400	2.762	6.861	6.861	32.374	11.475	6.365	4.153	4.916	1.935	2.928
Fc 2000	tariffa	19.143	21.283	9.511	6.435	6.435	6.435	21.281	15.604	8.824	5.754	5.757	2.686	2.686

# Al via il Prg di Lugo

Autunno 15/3

Prende il via il nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Lugo. Infatti, conclusosi con l'approvazione da parte della Provincia di Ravenna l'iter previsto dalla legge, il Consiglio Comunale ha approvato ieri sera, giovedì 1 marzo, con il voto contrario dei gruppi Forza Italia e An-Patto per Lugo, il Programma pluriennale di attuazione (Ppa). Si tratta, in sostanza, di uno strumento di regolamentazione della dinamica edificatoria in due direzioni: rispetto alla quantità e alla localizzazione. Nel primo caso, il Ppa rende attuabile una parte della previsione complessiva del Prg privilegiando, rispetto alla dotazione decennale del Piano, quelle aree che risolvono problematiche urbanistiche, migliorano i collegamenti viari e dotano i quartieri di maggior servizi. Per quanto riguarda la localizzazione, il Ppa genera una crescita regolata dal punto di vista urbanistico e collegata allo sviluppo dei servizi e delle attrezzature. Il dimensionamento, cioè la quantità di nuove edificazioni per la quale si prevede l'attuazione, per quanto riguarda l'edilizia residenziale è stata quantificata non in modo matematico ma superiore al fabbisogno stimato nel Prg, per non limitare la libera iniziativa delle imprese e del mercato, mentre l'edilizia produttiva è lasciata libera di attivarsi in coerenza con il processo di sviluppo dell'economia locale, fino alla edificazione sul territorio comunale di circa 80 ettari con un massimo di 386 mila metri quadri di superficie edificabile, come previsto dal Prg. Le zone commerciali, invece, sono regolate dai criteri per il rilascio delle autorizzazioni per le strutture di vendita, dagli accordi relativi alle conferenze provinciali e dal protocollo di intesa sottoscritto tra i Comuni dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna e le Associazioni di categoria dei commercianti. Infine, è stata ammessa nel Ppa, al 100%, la nuova edificazione nelle zone già urbanizzate e di recupero che possono attivarsi in qualsiasi momento. Vediamo il dimensionamento previsto dal Ppa, nel periodo 2001-2003, per quanto riguarda l'edilizia residenziale attuabile attraverso le nuove lottizzazioni. Nel capoluogo, cioè Lugo città, sono ammesse nuove zone di espansione corrispondenti a 32.662 metri quadri di superficie edificabile (pari al 52% di quanto previsto complessivamente dal Prg) e 3.955 metri quadri pari al 40% della zona edificabile indicata nell'area dell'ex cava Gattelli. In totale quindi, nei prossimi tre anni, potranno prendere il via nuove urbanizzazioni in grado di offrire 36.617 metri quadri di superficie edificata, corrispondenti a cir-



ca 366 alloggi da 100 metri quadrati. A ciò si aggiungono, sempre nel centro città, gli interventi di nuova edificazione in zona centro storico, e quelli di riqualificazione urbana e produttiva inseriti nel centro abitato in aree con vocazione alla trasformazione che potenzialmente esprimono ulteriori 54.724 metri quadrati di superficie edificabile corrispondenti a 547 nuovi alloggi. Nelle frazioni, invece, sono previste nuove zone di espansione per un totale di 25.783 metri quadrati, pari all'85% di quanto previsto complessivamente dal Prg. A questi si aggiungono nuove costruzioni per ulteriori 17.949 metri quadrati di superficie edificabile che derivano da altre zone, per un totale 43.732 metri quadrati corrispondenti a circa 437 alloggi da 100 metri quadrati di superficie utile ciascuno. Il Ppa prevede al proprio interno anche il piano dei servizi: uno strumento programmatico che indica e definisce le opere previste a carico dei lottizzanti (viabilità e parcheggi) e le aree attrezzate a verde e quelle di interesse comune cedute all'Amministrazione comunale o monetizzate sotto forma di oneri da versare al Comu-

ne, nonché la previsione per le aree cedute non attrezzate. "Con l'approvazione del Ppa - spiega l'assessore all'assetto del territorio Gaetano Graziani - abbiamo messo in campo uno strumento di regolamentazione dell'espansione che si pone l'obiettivo di programmare lo sviluppo futuro della città coordinando le opere private con le opere pubbliche. Per funzionare adeguatamente avrà bisogno di una costante verifica dei bisogni della collettività e di un monitoraggio continuo dell'andamento effettivo della trasformazione. Questo percorso è già iniziato nella fase preliminare alla redazione del Ppa con una verifica preventiva rivolta ai proprietari riguardo la volontà o meno di procedere all'urbanizzazione delle proprie aree. Sempre nell'ottica di programmare e coordinare gli interventi, all'interno del Ppa abbiamo inserito il Piano dei servizi: uno strumento conoscitivo che ci permette di quantificare le risorse (oneri e aree) a disposizione dell'Amministrazione comunale che deriveranno dalle nuove urbanizzazioni. Questo ci permetterà di avere dati utili per la redazione dei prossimi Bilanci e Piani degli Investimenti comunali".